



**CIRCOLARE INFORMATIVA 7/95**

Milano, 6 giugno 1995

\*\*\*\*\*

**OGGETTO:** Trasmettiamo in allegato un estratto della relazione annuale della Banca d'Italia relativo alle società di factoring.

Il Segretario Generale  
Prof. A. Carretta

\*\*\*\*\*

**DISTRIBUZIONE:**

ABF FACTORING  
BANCA CARIGE  
BANCA DI ROMA  
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA  
BARCLAYS FACTORING  
BN COMMERCIO E FINANZA  
CBI FACTOR  
CENTRO FACTORING  
COFIRI FACTOR  
COMIT FACTORING  
CREDEFACTOR  
CREDIT FACTORING  
DESIO E BRIANZA LEASING  
DEUTSCHE BANK FACTORING  
FABER FACTOR  
FACTORCOOP  
FACTOR INDUSTRIALE  
FACTORIT  
FARMAFACTORING  
FIME FACTORING  
FIN-ECO FACTORING  
FIRST CHEMICAL FACTORING  
FISCAMBI FACTORING  
GEFACTOR

GENERALE FACTOR  
IBM SEMEA FACTORING  
I.F.I.S. FACTORING  
IFTALIA

ISEFI  
IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO  
MEDIOFACTORING

MEDIOLANUM FACTOR  
MONTEPASCHI FACTOR  
PADANA FACTORING  
RIESFACTORING  
SAVAFACTORING

SELEFACTOR  
SERFACTORING  
SIFIND  
UFB FACTORING ITALIA  
VENETA FACTORING

DOTT. AGNETTI  
DIREZIONE GENERALE  
DOTT. DE NICOLAIS  
DOTT. FERRONI  
DOTT. VINCENT  
DOTT. FALCONIO  
AVV. BONDIOLI  
DOTT. GUIDUCCI  
DOTT. SALVEMINI  
SIG. INGRASSIA  
SIG. CECI  
SIG. PERETTO  
DOTT. VALTOLINA  
DOTT. RATTI  
DIREZIONE GENERALE  
RAG. GAMBERINI  
DOTT. VAZZA  
DOTT. BADOGLIO  
DOTT. IANTOSCA  
DOTT. AMBROSIO  
RAG. FACCHETTI  
DOTT. DEI POLI  
DOTT. BURCHI  
DOTT. PIEROTTI  
DOTT. ROVELLI  
RAG. CASAMASSIMA  
DOTT. VERONESI  
DIREZIONE GENERALE  
AVV. SCIUME'  
SIG. ADINOLFI  
DOTT. FIORIO  
DOTT. MONZA  
RAG. FORNASERO  
SIG. TANSINI  
DOTT. SACCHI  
DOTT. ZENONI  
RAG. VENTURINI  
RAG. LODI  
RAG. DE PALO  
DOTT. FURLOTTI  
DOTT. BUGLIONI DI MONALE  
SIG. DINI  
DOTT. MALERBA  
DOTT. GIORDANI  
DOTT. CANETTA  
DOTT. BARBUI

Presidenza e Segreteria  
Via Cerva, 9 - 20122 Milano MI  
Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

Sede legale:  
Via della Posta, 3 - 20123 Milano MI

Codice Fiscale 97067880159 - Partita I.V.A. 10316950152

*Le società di factoring.* – Contrariamente alla dinamica registrata per gli altri intermediari operanti nel settore parabancario, l'attività delle società di *factoring* ha subito anche nel 1994 una riduzione. L'ammontare dei crediti ceduti (comprensivo delle partite in sofferenza) è diminuito del 3,6 per cento, a 30.300 miliardi; nel 1993 la contrazione era stata pari al 6,4 per cento (tav. D23).

Tav. D23

**INTERMEDIAZIONE DELLE SOCIETÀ DI FACTORING**  
(consistenze in miliardi di lire e variazioni percentuali sui 12 mesi a fine periodo)

Voci	Consistenze 1994 (1)	Variazioni percentuali (2)		
		1992	1993	1994
Crediti ceduti .....	30.343	7,3	-6,4	-3,6
di cui: <i>pro soluto</i> .....	12.945	20,3	-5,8	0,8
Finanziamenti concessi .....	23.207	10,5	-2,3	-15,1
Fondi ricevuti da istituzioni creditizie	16.402	....	....	....
in lire a breve termine .....	14.794	....	....	....
in lire a medio e a lungo termine .....	964	....	....	....
in valuta .....	644	....	....	....

(1) Dati tratti dalle segnalazioni statistiche alla Vigilanza. – (2) Dati stimati sulla base di un campione di 35 società. Cfr. nell'Appendice la sezione: Note metodologiche.

*Dal 1° gennaio 1994, le società di factoring sono tenute all'invio di segnalazioni statistiche alla Vigilanza. L'utilizzo della nuova fonte informativa dà luogo ad alcune discontinuità nelle serie storiche riconducibili sia al campione di società considerato sia alla metodologia di calcolo degli aggregati. Per minimizzare tali discontinuità si è scelto di presentare le consistenze degli aggregati segnalati nelle statistiche alla Vigilanza e di calcolare le variazioni percentuali sulla base di un campione omogeneo composto da 35 società presenti sia nelle segnalazioni alla Vigilanza sia nell'indagine campionaria svolta antecedentemente il 1994.*

Nel corso dell'anno si sono concluse alcune rilevanti cessioni *pro soluto* di crediti in sofferenza dalle banche alle società di *factoring* del gruppo. Queste operazioni hanno determinato un sensibile peggioramento della qualità dell'attivo: l'ammontare delle partite anomale ha raggiunto i 1.500 miliardi, valore analogo a quello del patrimonio di vigilanza; le cessioni in discorso hanno, inoltre, contribuito a ridimensionare la dinamica negativa dell'operatività. Al netto di tali operazioni, la contrazione del totale dei crediti ceduti nel 1994 è stata del 7,1 per cento, mentre l'andamento di quelli ceduti *pro soluto* è diventato negativo e pari al 2,6 per cento.

I finanziamenti concessi alla clientela si sono ridotti del 15,1 per cento (-2,3 per cento nel 1993); la loro consistenza alla fine dello scorso anno era di 23.200 miliardi. L'indebitamento verso il sistema creditizio è risultato di 16.400 miliardi; la sua composizione segnala una maggiore incidenza sul totale delle passività a medio e a lungo termine rispetto al 1993.

### ***Le società finanziarie***

Nel corso del 1994 sono state esaminate circa 250 domande d'iscrizione all'elenco speciale degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia, con esito positivo in 207 casi; nell'elenco sono state altresì trasferite d'ufficio le imprese di *factoring* – già iscritte all'albo previsto dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 – aventi i prescritti requisiti dimensionali e di rapporto tra patrimonio e indebitamento.

L'elenco constava al 30 aprile 1995 di 260 soggetti (tav. F5). La quasi totalità degli intermediari opera nel comparto della concessione di finanziamenti (243), mentre i restanti enti svolgono attività di assunzione di partecipazioni o di emissione e gestione di carte di credito.

Nella prima categoria si collocano intermediari con operatività distinte. In particolare, 58 società risultano specializzate nel settore del *factoring*, 109 operano nel *leasing*, 21 esercitano il credito al consumo e 9 erogano credito immobiliare.

*Alcuni soggetti (15) svolgono insieme attività di erogazione di finanziamenti e di assunzione di partecipazioni; altri (31) dichiarano di concedere finanziamenti a controparti di diversa natura e non risultano univocamente inquadrabili nelle specializzazioni indicate.*

I soggetti che svolgono attività di assunzione di partecipazioni (*merchant banking*) operano in larga misura con mezzi propri e pertanto in limitati casi raggiungono la soglia minima d'indebitamento richiesta per l'iscrizione nell'elenco speciale.

La distribuzione geografica degli intermediari censiti nell'elenco rivela una netta prevalenza degli insediamenti nelle regioni settentrionali (81 per cento), con una particolare concentrazione nella provincia di Milano.

## INTERMEDIARI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ELENCO SPECIALE (1)

Attività	Numero società
Carte di credito .....	8
Assunzione di partecipazioni .....	9
Leasing .....	109
Factoring .....	58
Credito al consumo .....	21
Erogazione di finanziamenti .....	40
di cui: <i>credito immobiliare</i> .....	9
Assunzione di partecipazioni/erogazione di finanziamenti .....	15
<b>Totale generale ....</b>	<b>260</b>

(1) Al 30 aprile 1995.

Le società controllate da banche sono complessivamente 136; di queste 75 fanno parte di gruppi creditizi italiani e sono quindi sottoposte a vigilanza su base consolidata. Gli altri soggetti iscritti all'albo risultano di emanazione industriale (48), finanziaria (50) e assicurativa (8); 18, infine, hanno come soci di riferimento cooperative, persone fisiche o enti pubblici territoriali (regioni).

*In molti casi la composizione della struttura azionaria determina differenti specificità operative dei soggetti. Ad esempio, numerosi gruppi industriali sono presenti nel settore del factoring con intermediari cosiddetti "finalizzati", e cioè operanti prevalentemente nell'interesse del gruppo; quasi tutti i grandi gruppi automobilistici europei dispongono di finanziarie di leasing o di credito al consumo.*

## ***I controlli sulle società finanziarie***

Per le società di *factoring* è stato istituito un sistema di segnalazioni di natura statistico-contabile che rappresentano il principale strumento della vigilanza informativa: esse forniscono un quadro completo degli andamenti patrimoniali, reddituali e dei profili di rischio delle gestioni delle società.

*Le segnalazioni sono state articolate in diverse sezioni: le prime riportano dati strutturati secondo gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico del nuovo bilancio previsto per le banche e per gli enti finanziari; a questi dati si aggiungono altre informazioni di dettaglio. Le restanti sezioni assolvono la precipua funzione di consentire alla Vigilanza la verifica del rispetto delle disposizioni in materia di patrimonio di vigilanza e di coefficiente minimo di solvibilità.*

*Dall'esame dei dati patrimoniali relativi alla fine del 1994, risulta che i crediti per cassa e di firma concessi ammontavano a 28.400 miliardi di lire. Le sofferenze complessive si attestavano intorno ai 1.500 miliardi, pari al 5,5 per cento degli impieghi per cassa (102 per cento del patrimonio di vigilanza complessivo). Il coefficiente di solvibilità era, in media, pari al 6,1 per cento; alcune società, in prevalenza di minori dimensioni, non risultavano in linea con il requisito patrimoniale minimo.*

Per tutti gli intermediari, all'atto dell'iscrizione nell'elenco speciale è stata verificata la sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali e dei partecipanti al capitale. Gli operatori sono stati altresì richiamati al rispetto del principio dell'esclusività dell'esercizio delle attività finanziarie, sancito dall'art. 106 del Testo unico; essi dovranno allinearsi alla norma entro il termine ultimo previsto del 1° luglio 1995.

L'esame dei bilanci relativi all'esercizio 1993 ha rivelato anomalie che hanno reso necessario fornire indicazioni sulle modalità di applicazione dei criteri di rappresentazione dei fenomeni aziendali.